

Osservatorio

*“disposizioni legislative, direttive e chiarimenti ministeriali;
adempimenti e scadenze”*

*Numero 11/2023
Settembre 2023*

*Scadenzario:
Novembre 2023*

A cura del *Dott. Francesco Bruno*



Rubriche: *“Documenti in sintesi”* e *“Adempimenti e scadenze”*
del mensile di organizzazione, bilancio, gestione e controllo degli enti locali
“AZIENDITALIA ENTI LOCALI” Editore IPSOA – Gruppo Wolters Kluwer.

SOMMARIO

- Contabilità e regole di gestione
- Ordinamento finanziario e contabile
- Entrate
- Spesa
- Servizi pubblici
- Pubblico impiego
- Lavori pubblici
- Patrimonio pubblico
- Contratti e appalti
- Enti e organismi pubblici

Contabilità e regole di gestione

Tasso ufficiale di riferimento

1. Il Turs è pari al tasso di riferimento della Banca Centrale Europea. (*art. 2, c. 1, D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 231*).

1.1. Con decisione di politica monetaria del 14 ottobre 2023, la BCE ha disposto l'innalzamento dal 4,25% al 4,50% con effetto dal 20 settembre 2023.

Ordinamento finanziario e contabile

Enti locali strutturalmente dissestati

1. Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella da allegare al rendiconto della gestione contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. (*art.242, c.1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267*).

1.1. La tabella che individua la condizione di deficitarietà strutturale deve essere allegata al rendiconto. (*art. 242, c. 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267*).

1.2. I parametri obiettivi e le modalità per la compilazione della tabella da allegare al rendiconto sono stabiliti con decreto ministeriale (*art.242, c.2*).

1.3. Ai fini dell'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari, in mancanza di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti. (*art.242, c.2*).

1.4. I parametri obiettivi fissati con D.M. interno cessano di avere valenza triennale e si applicano fino alla fissazione di nuovi parametri. (*art. 242, c. 2*).

1.5. Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura del costo di alcuni servizi. (*art.243, c.1 e 2*).

1.5.1. Sono soggetti, in via provvisoria, ai controlli centrali, sino all'adempimento (*art. 243, c. 6, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267*):

- a) gli enti locali che non hanno deliberato entro il 30 aprile il rendiconto della gestione;
- b) gli enti locali che non inviano il rendiconto della gestione alla BDAP entro il 30 maggio.

1.6. Gli enti locali strutturalmente deficitari sono tenuti a rispettare la copertura minima dei costi complessivi di gestione con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati, relativamente ai seguenti servizi (*art. 243, c. 2*):

- a) copertura del 36%, per i servizi a domanda individuale;
- b) copertura dell'80%, per il servizio acquedotto;
- c) copertura nella misura prevista dalla legislazione vigente, per il servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani interni ed equiparati.

1.6.1. In mancanza di copertura minima, è applicata agli enti inadempienti una sanzione pari all'1% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto della gestione del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto. (*art. 243, c. 5 e 5 bis*).

1.6.2. La sanzione si applica sulle risorse da trasferimenti erariali e federalismo fiscale; in caso di incapienza, l'ente locale è tenuto a versare al bilancio dello Stato le somme residue.

1.6.3. Agli enti locali strutturalmente deficitari che per l'esercizio finanziario 2022 non riescono a garantire la copertura minima del costo dei servizi a domanda individuale, del servizio acquedotto e del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, non si applica la sanzione pari all'1% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo esercizio precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei limiti di copertura. (*art. 1, c. 781, legge 29 dicembre 2022, n. 197*).

2. Con D.M. interno 4 agosto 2023 sono stati approvati i parametri obiettivi per il triennio 2022-2024. (comunicato in G.U. n. 224 del 25 settembre 2023).

2.1. Il triennio per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2022 e, pertanto, i parametri trovano applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto 2022 e al bilancio di previsione 2024.

Entrate

Trasferimenti statali – servizi sociali

1. Al fine di potenziare il sistema dei servizi sociali comunali, gestiti in forma singola o associata, e rafforzare i servizi territoriali (segretariato sociale; servizio sociale professionale; tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione; sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale; assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità; sostegno alla genitorialità e servizi di mediazione familiare; servizio di mediazione culturale; servizio di pronto intervento sociale), è attribuito, a favore degli ambiti territoriali, sulla base della popolazione complessiva residente (*art. 1, c. 797, legge 30 dicembre 2020, n. 178*):

a) un contributo di 40.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 abitanti e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000;

b) un contributo di 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 abitanti e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4.000.

1.1. Il contributo previsto dalla norma non costituisce un contributo "una tantum", ma un finanziamento stabile a copertura dei costi di ogni assistente sociale – equivalente a tempo pieno – assunto a tempo indeterminato eccedente e non esuberante le soglie minima e massima di cui alle superiori lettere a) e b). (*nota ministero lavoro e politiche sociali, 4 febbraio 2021, n. 1139*).

1.2. Entro il 28 febbraio di ogni anno, ciascun ambito territoriale, anche per conto dei comuni appartenenti allo stesso, deve inviare al ministero del lavoro e delle politiche sociali un prospetto riassuntivo che indichi, per il complesso dell'ambito e per ciascun comune, con riferimento all'anno precedente e alle previsioni per l'anno corrente (*art. 1, c. 798*):

a) il numero medio di assistenti sociali in servizio nell'anno precedente assunti dai comuni che fanno parte dell'ambito o direttamente dall'ambito, facendo riferimento al personale a tempo indeterminato effettivamente impiegato nei servizi territoriali;

b) la suddivisione per aree di attività dell'impiego dei suddetti assistenti sociali.

1.2.1. Le modalità dell'invio sono definite dal ministero lavoro e politiche sociali con nota 26 gennaio 2023, n. 908.

1.2.2. Alla nota sono allegate le istruzioni operative e le modalità di calcolo del contributo riconosciuto agli ambiti sociali territoriali in ragione del numero di assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali assunti a tempo indeterminato in servizio nell'anno.

1.3. Con D.M. lavoro e politiche sociali da adottare entro il 30 giugno di ciascun anno, sulla base dei prospetti di cui al punto precedente, sono attribuiti i contributi. (*art. 1, c. 799*).

1.3.1. In caso di mancata o tardiva trasmissione dei prospetti, i contributi non vengono attribuiti.

1.3.2. Il contributo attribuito all'ambito territoriale è suddiviso ai comuni che ne fanno parte ed eventualmente all'ambito stesso con modalità definite con D.M. lavoro e politiche sociali. (*art. 1, c. 800*).

1.4. A valere sulle risorse attribuite, i comuni possono effettuare assunzioni di assistenti sociali con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. (*art. 1, c. 801*).

1.4.1. Lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle RSO, nonché le assunzioni di assistenti sociali negli ambiti territoriali e nei comuni, sono a valere, oltre che sulle risorse dei "fondo povertà" per una quota massima di 180 milioni di euro annui, a decorrere dall'anno 2021, anche sulle quote incrementali del FSC destinato ai servizi sociali. (*art. 1, c. 801, nel testo modificato dall'art. 1, c. 735, legge 30 dicembre 2021, n. 234*).

1.5. Con D.M. lavoro e politiche sociali 4 febbraio 2021, sono definite le modalità in base alle quali il contributo all'ambito territoriale è da questo suddiviso assegnandolo ai comuni che ne fanno parte ed eventualmente all'ambito stesso. (*in G.U. n. 172 del 20 luglio 2021*).

1.6. Per gli anni 2022 e 2023 una quota del fondo povertà, rispettivamente di euro 67.005.066 e 180.000.000, è destinato al riconoscimento a ciascun ambito sociale di una somma pari, nel 2022, al 50%, e nel 2023, al 35%, della differenza fra la somma massima attribuibile a ciascun ambito ai fini dell'incentivo e la somma prenotata sulla base delle comunicazioni presentate entro il 28 febbraio di ciascun anno. (*D.M. lavoro e politiche sociali 30 dicembre 2021, in G.U. n. 44 del 22 febbraio 2022*).

1.6.1. Ai fini del riconoscimento, per il tramite delle regione di appartenenza, la somma prenotata è considerata pari a zero per gli ambiti che non hanno inviato il prospetto riassuntivo indicante la previsione 2021 del numero medio di assistenti sociali in servizio.

1.7. Con D.M. lavoro e politiche sociali 8 agosto 2023, sono determinate le somme liquidabili per l'annualità 2022 ed il valore delle somme prenotate per l'anno 2023 per l'assunzione degli assistenti sociali a tempo indeterminato negli ambiti. (in G.U. n. 227 del 28 settembre 2023).

Trasferimenti statali – Legalità e tutela amministratori

1. Un fondo di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 è finalizzato a consentire agli enti locali l'adozione di iniziative per la promozione della legalità e di misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori che hanno subito episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle loro funzioni. (*art. 1, c. 589, legge 30 dicembre 2021, n. 234*).

1.1. Con D.M. interno 7 luglio 2022, sono definiti i criteri e le modalità di riparto del fondo ed approvato il piano di riparto per l'anno 2022.

1.2. Il fondo è incrementato di 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2023. (*art. 1, c. 820, legge 29 dicembre 2022, n. 197*).

1.3. Con D.M. interno 5 settembre 2023 si è proceduto al riparto del fondo di 6 milioni di euro per l'anno 2023. (comunicato in G.U. n. 230 del 2 ottobre 2023).

Trasferimenti statali – Spesa personale

1. Ai comuni, alle province, alle comunità montane, nonché alle Ipab, è assegnato un contributo corrispondente alla spesa sostenuta per il personale cui è stata concessa l'aspettativa per motivi sindacali (istituto del distacco sindacale). (*art. 1 bis, c. 1, D.L. 25 novembre 1996, n. 599, convertito dalla legge 24 gennaio 1997, n. 5*).

1.1. Gli enti interessati devono produrre, entro il 31 maggio 2023, richiesta di attribuzione del contributo 2023 compilando con metodologia informatica l'apposita certificazione approvata con D.M. interno 20 marzo 2023. (*in G.U. n. 73 del 27 marzo 2023*).

1.1.1. Con circolare ministero interno, direzione centrale finanza locale, 3 aprile 2023, n.40/2023, sono fornite istruzioni sull'adempimento.

1.1.2. Poiché il contributo non è stato fiscalizzato, va assegnato agli enti della regione Sicilia e Sardegna e delle regioni a statuto ordinario:

- comuni e città metropolitane;
- province e liberi consorzi comunali;
- ex Ipab (ora ASP);
- comunità montane.

1.1.3. Con provvedimento 26 settembre 2023 è stato disposto il pagamento del contributo assegnato nell'anno 2023, corrispondente alla spesa sostenuta per il personale cui è stata concessa l'aspettativa per motivi sindacali nell'anno 2022. *(comunicato ministero interno, direzione centrale finanza locale, 3 ottobre 2023).*

Trasferimenti statali – comuni montani

1. Un “Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane” di 100 milioni di euro, per l'anno 2022, e 200 milioni, a decorrere dall'anno 2023, nel quale confluisce l'ex fondo nazionale integrativo per i comuni interamente montani, è finalizzato a promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna e al sostegno dei comuni totalmente o parzialmente montani. *(art. 1, c. 593 e 596, legge 30 dicembre 2021, n. 234).*

1.1. Al riparto della quota di fondo per gli interventi degli enti locali, si provvede con D.M. affari regionali e autonomie. *(art. 1, c. 595).*

1.2. Con D.M. affari regionali e autonomie 29 agosto 2022, pubblicato il 5 ottobre 2022, sono individuati i comuni beneficiari del fondo. *(comunicato in G.U. n. 238 dell'11 ottobre 2022).*

1.3. Con D.M. affari regionali e autonomie 30 maggio 2022 è stato ripartito il fondo annualità 2022.

1.4. Con D.M. affari regionali e autonomie 4 agosto 2023 è ripartito il fondo annualità 2023. *(comunicato in G.U. n. 224 del 25 settembre 2023).*

Imposta municipale propria

1. A decorrere dall'anno 2021, i comuni possono diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con D.M. Mef da adottare entro il 29 giugno 2020. *(art. 1, c. 756).*

1.1. Con D.M. Mef possono essere modificate o integrate le fattispecie individuate. *(art. 1, c. 756, nel testo aggiunto dall'art. 1, c. 837, lett. a, legge 29 dicembre 2022, n. 197).*

1.2. Con D.M. Mef 7 luglio 2023 sono individuate le fattispecie in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote. *(in G.U. n. 172 del 25 luglio 2023).*

1.2.1. Il prospetto, recante le fattispecie di interesse selezionate dal comune, deve essere elaborato e trasmesso tramite l'applicazione informatica disponibile nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale.

1.2.2. L'applicazione informatica deve essere utilizzata anche se il comune non intende diversificare le aliquote.

1.2.3. L'obbligo di redigere la deliberazione di approvazione delle aliquote Imu tramite l'elaborazione del prospetto utilizzando l'applicazione informatica decorre dall'anno d'imposta 2024.

1.3. Con comunicato Mef, dipartimento finanze, 21 settembre 2023, sono fornite linee guida per l'elaborazione e la trasmissione del prospetto delle aliquote Imu.

1.3.1. A decorrere dal mese di novembre 2023, i comuni potranno elaborare il prospetto per l'anno d'imposta 2024.

1.3.2. La messa a disposizione della funzionalità di trasmissione al Mef del prospetto per l'anno d'imposta 2024 avverrà a decorrere dal mese di gennaio 2024.

Partecipazione all'accertamento fiscale - Comuni

1. Con decreto dirigenziale ministero interno 13 settembre 2023, è stata disposta l'erogazione del contributo, anno 2023, spettante ai comuni per la partecipazione degli stessi enti all'attività di accertamento fiscale e contributivo per l'anno 2022. *(comunicato ministero interno, direzione centrale finanza locale, 14 settembre 2023).*

Spesa

Carta in risme

1. Con deliberazione Anac 6 settembre 2023, n. 403, è approvato l'aggiornamento dei prezzi di riferimento della carta in risme. *(comunicato in G.U. n. 229 del 30 settembre 2023).*

Servizi pubblici

Prestazioni assistenziali

1. Un fondo di 10 milioni di euro per l'anno 2023 è destinato al finanziamento di progetti finalizzati a favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità nelle periferie e il miglioramento del loro livello di autonomia, nei comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti. *(art. c. 362, legge 29 dicembre 2022, n. 197).*

1.1. Con D.M. 26 maggio 2023 sono disciplinate le misure di accesso ai finanziamenti. *(in G.U. n. 167 del 19 luglio 2023).*

1.1.1. Le proposte progettuali devono essere presentate entro 120 giorni della pubblicazione dell'avviso pubblico che il dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della presidenza del consiglio dei ministri deve pubblicare entro il 3 settembre 2023.

1.2. **Con avviso pubblico 20 settembre 2023 sono definiti termini e modalità di presentazione delle domande e disposizioni relative al finanziamento dei programmi di intervento.**

1.2.1. **Le domande di finanziamento devono essere presentate, unitamente alla modulistica elencata nell'avviso pubblico, entro il 19 dicembre 2023, in via esclusivamente telematica e in formato accessibile all'indirizzo [PEC ufficio.disabilita@pec.governo.it](mailto:ufficio.disabilita@pec.governo.it).**

Servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica

1. Con decreto ministero delle imprese e del made in Italy 31 agosto 2023, n. 639, sono adottati le linee guida necessarie alla redazione del piano economico finanziario e lo schema contenente l'individuazione degli indicatori di qualità.

Controllo del territorio e sicurezza

1. Una quota di 2 milioni di euro del fondo per la sicurezza urbana è destinato al finanziamento di iniziative di prevenzione e contrasto allo spaccio di stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici. *(D.M. interno 2 agosto 2023).*

1.1. **Con circolare ministero interno, gabinetto del ministro, n. 17287/110/1 del 18 settembre 2023, sono indicate le modalità di accesso alle risorse da parte dei 171 comuni nell'elenco allegato alla circolare, con accanto indicato l'entità del contributo concesso.**

Piattaforma PagoPA

1. Con decreto dipartimento per la trasformazione digitale della presidenza del consiglio dei ministri 30 agosto 2023, n. 133, è incrementata a 25 milioni di euro la dotazione finanziaria dell'avviso pubblico approvato con decreto 11 maggio 2023, n. 66, avente ad obiettivo la migrazione e l'attivazione dei servizi d'incasso sulla piattaforma PagoPA.

1.1. Con il medesimo decreto è istituita una ulteriore finestra temporale per la presentazione delle domande di finanziamento, per il periodo 5 settembre 2023 – 10 novembre 2023.

Pubblico impiego

Assunzioni PNRR

1. Dall'anno 2024, le città metropolitane, le province, le unioni di comuni ed i comuni delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia sono autorizzati ad assumere, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, personale non dirigenziale, da inquadrare nel livello iniziale dell'area dei funzionari. (*art. 19, c. 1, D.L. 19 settembre 2023, n. 124*).

1.1. Entro il 19 novembre 2023 il dipartimento per le politiche di coesione della presidenza del consiglio dei ministri pubblica un avviso per acquisire le manifestazioni di interesse degli enti locali. (*art. 19, c. 2*).

1.1.1. Le manifestazioni di interesse, oltre ad indicare le unità di personale richieste ed i relativi profili professionali, contengono l'obbligo di adibire il personale reclutato esclusivamente ad attività direttamente afferenti alle politiche di coesione.

1.2. I criteri di ripartizione tra gli enti locali interessati delle risorse finanziarie e delle unità di personale sono definiti con DPCM. (*art. 19, c. 3*).

1.3. Il reclutamento del personale è effettuato dal dipartimento funzione pubblica, attraverso una o più procedure per esami. (*art. 19, c. 4*).

1.4. Il personale reclutato ed assegnato alle amministrazioni di destinazione non può accedere alle procedure di mobilità fino al 31 dicembre 2029, né essere utilizzato presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di prima assegnazione mediante comando, distacco o altro provvedimento di contenuto o effetto analogo. (*art. 19, c. 7*).

Lavoro agile

1. Il termine per lo svolgimento del lavoro in modalità agile per i lavoratori fragili è prorogato dal 30 settembre 2023 al 31 dicembre 2023. (*art. 1, c. 306, legge 29 dicembre 2022, n. 197, nel testo modificato dall'art. 8, c. 1, D.L. 29 settembre 2023, n. 132*).

Lavori pubblici

Investimenti PNRR

1. Alla circolare Mef, ragioneria generale dello Stato, 11 agosto 2022, n. 30, sono allegata le "Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza delle amministrazioni centrali e dei soggetti attuatori".

1.1. Con circolare Mef, ragioneria generale dello Stato, 14 aprile 2023, n. 16, sono forniti ulteriori elementi ed integrativi a quelli contenuti nelle linee guida.

1.2. Con circolare Mef, ragioneria generale dello Stato, 15 settembre 2023, n. 27, sono integrate le linee guida.

Edilizia scolastica (PNRR)

1. È autorizzato un ulteriore piano per asili nido per l'incremento dei posti per la prima infanzia nella fascia di età 0-2 anni. (*art. 11, c. 1, D.L. 13 settembre 2023, n. 123*).

1.1. I relativi interventi sono individuati con uno o più D.M. istruzione e merito.

Riqualificazione e recupero centri storici piccoli comuni

1. Un fondo di 10 milioni di euro dal 2017 al 2023 è destinato al finanziamento di investimenti nei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti per lo sviluppo economico e sociale. (*art. 3, c. 1, legge 6 ottobre 2017, n. 158*).

1.1. IL fondo è incrementato di 10 milioni di euro dall'anno 2018. *(legge 27 dicembre 2017, n. 205).*

1.2. Con D.M. presidenza consiglio dei ministri, dipartimento casa Italia, 6 luglio 2023, è disposto il bando pubblico per il finanziamento dei progetti del piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni adottato con DPCM 16 maggio 2022. *(comunicato in G.U. n. 164 del 15 luglio 2023).*

1.2.1. **La domanda di inserimento nel piano deve essere presentata entro le ore 23.59 del 25 ottobre 2023.** *(comunicato relativo al decreto di integrazione e modifica al bando pubblico per il finanziamento dei progetti per il piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni, in G.U. n.212 dell'11 settembre 2023).*

Manutenzione strade aree interne

1. Un fondo di 20 milioni di euro, per l'anno 2021, 50 milioni di euro, per l'anno 2022, 30 milioni di euro, per l'anno 2023, 50 milioni di euro, per l'anno 2024, 100 milioni di euro, per l'anno 2025 e 50 milioni di euro, per l'anno 2026, per complessivi 300 milioni di euro, è destinato al miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade nelle aree interne, inclusa la manutenzione straordinaria anche rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico o a situazioni di limitazione della circolazione. *(art. 1, c. 2, lett. c, n. 12, D.L. 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge 1 luglio 2021, n. 101).*

1.1. Con D.M. infrastrutture e mobilità sostenibile 12 ottobre 2021, sono definite le modalità di ripartizione e utilizzo dei fondi. *(in G.U. n. 290 del 6 dicembre 2021).*

1.1.1. Le province e città metropolitane assumono il ruolo di soggetti attuatori.

1.2. **Con D.M. infrastrutture e trasporti 19 luglio 2023 sono stabiliti modalità e tempi per la destinazione delle risorse destinate agli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione delle 43 aree interne.** *(in G.U. n. 221 del 21 settembre 2023).*

1.2.1. **Deve essere assicurato il rispetto del crono programma procedurale, con la conclusione dei lavori entro il 31 marzo 2026.**

Forestazione urbana

1. Un fondo di 300 milioni di euro per gli anni 2020-2024, nell'ambito del PNRR, è destinato ad interventi di rimboschimento per la tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano, da parte dei comuni metropolitani. *(avviso ministero transizione ecologica, 30 marzo 2022).*

1.1. Il termine per la presentazione dei progetti per l'anno 2022, da parte delle Città Metropolitane, è fissato alle ore 14.00 del 29 maggio 2022.

1.2. Per i progetti relativi agli anni 2023 e 2024, i termini per la presentazione delle domande saranno pubblicati nel sito web del MITE.

1.3. Con avviso ministero ambiente e sicurezza energetica maggio 2023 è pubblicato il bando per il finanziamento di interventi per la forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane.

1.3.1. **Il termine per la presentazione della domanda e scheda di progetto relativa alle annualità 2023 e 2024 già fissato alle ore 14.00 del 30 agosto 2023 è rinviato alle ore 14.00 del 29 settembre 2023.** *(decreto MASE 12 settembre 2023, n. 287).*

Patrimonio pubblico

Patrimonio pubblico utilizzato o detenuto

1. L'elenco identificativo dei beni immobili di proprietà dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche utilizzato o detenuto, a qualunque titolo, deve essere trasmesso al ministero economia e finanze – dipartimento del tesoro – entro il 31 luglio 2012. *(art. 2,*

c. 222, legge 23 dicembre 2009, n. 191; art. 24, c. 1, D.L. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14).

1.1. ‘E avviato l’aggiornamento dei dati relativi agli anni 2020, 2021 e 2022 successivi al precedente censimento chiuso al 31 dicembre 2019. (*comunicato Mef 26 aprile 2023*).

1.1.1. Nella prima fase di rilevazione, devono essere verificate le informazioni presenti a sistema nel portale “ Patrimonio della PA” e aggiornate, con i dati relativi ai beni in proprietà e in detenzione al 31 dicembre 2022.

1.1.2. L’applicativo per il completamento dell’aggiornamento dei dati 2020-2022 rimarrà aperto anche dopo il termine annunciato del 15 settembre 2023. (comunicato Mef, dipartimento tesoro, 15 settembre 2023).

1.1.3. Con l’avvio della seconda fase, le amministrazioni che hanno concluso l’aggiornamento dei dati al 31 dicembre 2022 possono effettuare la trasmissione o, in assenza di dati da comunicare, possono inviare dichiarazione negativa, entro la data di scadenza di cui sarà data comunicazione.

1.2. L’inadempimento agli obblighi di trasmissione e comunicazione è segnalato alla Corte dei conti.

1.3. La comunicazione sugli immobili utilizzati o detenuti deve includere fabbricati e terreni di proprietà dello Stato o dello stesso Ente che effettua la comunicazione, in affitto chiunque sia il soggetto locatario, in uso governativo o altro. (*nota ministero economia e finanze, dipartimento del tesoro, 24 febbraio 2010, n.16132/2010; comunicato dipartimento del tesoro*).

1.4. La violazione degli obblighi di cui ai punti precedenti è causa di responsabilità amministrativa. (*art. 12, c. 13, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111*).

1.4.1. L’ente deve individuare il responsabile delle comunicazioni, trasmettendolo al Mef, dipartimento del tesoro, tramite registrazione sul portale.

Contratti e appalti

Revisione prezzi dei materiali

1. Per le procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate da gennaio a dicembre 2023, la dotazione del fondo per l’avvio di opere indifferibili è incrementata di (*art. 1, c. 369, legge 29 dicembre 2022, n. 197*):

- 500 milioni per l’anno 2023;
- 1.000 “ “ “ 2024;
- 2.000 “ “ “ 2025;
- 3.000 “ “ “ 2026;
- 3.500 “ “ “ 2027.

1.1. A valere sulle risorse del fondo, agli interventi degli enti locali finanziati con risorse del PNRR e del PNC è preassegnato un contributo pari al 10% dell’importo già assegnato con il relativo decreto di assegnazione. (*art. 1, c. 370*).

1.1.1. Alla preassegnazione aggiuntiva accedono, su base semestrale, gli enti locali attuatori che avviano le procedure di affidamento delle opere dall’1 gennaio al 31 dicembre 2023.

1.1.2. L’elenco degli enti locali potenzialmente destinatari della preassegnazione è elaborato dalle amministrazioni statali finanziatrici entro il 10 gennaio e il 10 giugno 2023.

1.1.3. Entro i successivi 20 giorni, gli enti locali devono confermare la preassegnazione, pena la rinuncia.

1.1.4. Con D.M. ragioniere generale da adottare, rispettivamente, entro il 15 febbraio e il 15 luglio 2023 è approvato l’elenco degli interventi per i quali è stata riscontrata la conferma di accettazione della preassegnazione.

1.2. Il decreto di cui al punto precedente costituisce titolo per l'accertamento delle risorse a bilancio.

1.2.1. Il medesimo decreto costituisce, altresì, titolo per l'avvio di affidamento delle opere. (*art. 1, c.378*).

1.3. Con D.M. Mef 11 agosto 2023 sono approvati gli elenchi degli interventi relativi al fondo opere indifferibili 2023 – procedura ordinaria secondo semestre. (in G.U. n. 199 del 26 agosto 2023).

2. Gli interventi finanziati con risorse PNRR e PNC per i quali sia stata avviata, da parte dei soggetti attuatori, la procedura di accesso alle risorse del fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del D.L. 50/2022, convertito dalla legge 91/2022, ma che non siano risultati beneficiari in ragione del mancato perfezionamento o inosservanza delle disposizioni procedurali, purchè in possesso dei relativi requisiti, possono essere ammessi al fondo. (art. 7, c. 3, D.L. 29 settembre 2023, n. 131).

Enti e organismi pubblici

Amministrazioni pubbliche

1. A decorrere dall'anno 2012, per amministrazioni pubbliche si intendono gli enti e i soggetti indicati dall'Istat nell'elenco annuale, le autorità indipendenti e, comunque (*art. 1, c. 2, legge 31 dicembre 2009, n. 196*):

- tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative;
- le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo;
- le regioni, le province, i comuni, le comunità montane e loro consorzi e associazioni;
- gli istituti autonomi case popolari;
- le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni;
- tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali;
- le amministrazioni, le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale;
- l'Aran e le agenzie di cui al D.Lgs. 300/1999.

2. La ricognizione annuale delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, da parte dell'Istat, è operata entro il 30 settembre di ogni anno. (*art. 1, c. 3, legge 31 dicembre 2009, n. 196*).

2.1. Con comunicato Istat è aggiornato l'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato. (in G.U. n. 225 del 26 settembre 2023).

3. Avverso gli atti di ricognizione operata dall'Istat, è ammesso ricorso alle sezioni riunite della Corte dei conti. (*art. 1, c. 169, legge 24 dicembre 2012, n. 228*).

Adempimenti e scadenze

10 Novembre – Venerdì

PIATTAFORMA PAGOPA

Decreto presidenza del consiglio, dipartimento per la trasformazione digitale, 30 agosto 2023, n. 133.

- Presentazione domanda di ammissione al finanziamento sul terzo bando avente ad obiettivo la migrazione e l'attivazione dei servizi d'incasso sulla piattaforma PagoPA.

15 Novembre – Martedì

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Art. 1, c. 451, legge 11 dicembre 2016, n. 232

- Emanazione DPCM sui criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale 2024, qualora non emanato entro la normale scadenza del 31 ottobre 2023 per mancanza di accordo in conferenza Stato-città-autonomie locali.

TRASFERIMENTI STATALI - MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO E DEGLI EDIFICI

Art. 1, c. 140, lett. c, 141 e 148 bis, legge 30 dicembre 2018, n. 145

- Adozione D.M. interno di determinazione del contributo 2024 e dei comuni beneficiari che hanno presentato richiesta entro il 15 settembre 2023, per interventi riferiti ad opere di messa in sicurezza degli edifici e del territorio.

FONDO INVESTIMENTI STRADALI PICCOLI COMUNI

Art. 19, c. 4, D.L. 10 agosto 2023, n. 104

- D.M. infrastrutture e trasporti di approvazione della graduatoria degli interventi ammessi al finanziamento sul fondo 2023, sulla base delle istanze presentate dai comuni entro il 31 ottobre 2023.

PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

D.M. interno, 11 gennaio 2013

- Adozione D.M. interno di riparto del fondo di rotazione dell'anno per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali.

ACCESSO AL CREDITO

Art. 41, c. 1, legge 28 dicembre 2001, n. 448; art. 205bis, c. 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267; art.1, D.M. 1 dicembre 2003; D.M. 3 giugno 2004

- Comunicazione al ministero dell'economia e finanze, dipartimento del tesoro, direzione II, dei dati relativi all'utilizzo del credito a breve termine presso le banche, ai mutui accesi con soggetti esterni alla pubblica amministrazione, alle operazioni derivate e di cartolarizzazione concluse, ai titoli obbligazionari emessi ed alle operazioni di apertura di credito.

CARTA DI IDENTITA' ELETTRONICA

D.M. 25 maggio 2016; circolare ministero interno, direzione centrale per i servizi demografici, 4 luglio 2016, n. 11/2016

- Versamento quindicinale presso la tesoreria succursale (n.348) al Capo X - Cap. 3746, dandone comunicazione al ministero interno, dei corrispettivi riscossi per il rilascio delle carte d'identità elettroniche.

DUP E BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Art. 170, c. 1 e art. 174, c. 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

- Deliberazione della Giunta e presentazione al Consiglio della nota di aggiornamento del DUP, che costituisce schema di DUP definitivo, unitamente allo schema di bilancio di previsione 2024-2026.

Allegato 4/1, paragrafo 9.3.1., D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

- Trasmissione, da parte del Responsabile del servizio finanziario, all'Organo di revisione, dello schema di bilancio 2024-2026 deliberato dalla Giunta, per la resa del parere.

16 Novembre – Giovedì

IVA – SCISSIONE DEI PAGAMENTI (SPLIT PAYMENT)

Art. 17 ter, DPR 26 ottobre 1972, n. 633; D.M. Mef 23 gennaio 2015

- Versamento dell'Iva sulle fatture di acquisizione beni o prestazioni di servizi la cui imposta è divenuta esigibile nel mese di ottobre 2023.

19 Novembre – Domenica

ASSUNZIONE PERSONALE PNRR

Art. 19, c. 2, D.L. 19 settembre 2023, n. 124.

- Pubblicazione di avviso, da parte del dipartimento delle politiche di coesione della presidenza del consiglio dei ministri, per l'acquisizione di manifestazione di interesse, da parte degli enti locali delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, alla acquisizione di personale non dirigenziale, da inquadrare nel livello iniziale dell'area dei funzionari, con finanziamento statale.

20 Novembre – Lunedì

INVESTIMENTI PNRR

Circolare Mef, ragioneria generale dello Stato, 21 giugno 2022, n. 27.

- Alimentazione mensile del sistema ReGiS, da parte dei soggetti attuatori, con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi ai progetti di propria competenza.

CODIFICA DEI CONTI PUBBLICI

Art. 2, c. 8, D.M. Mef 9 giugno 2016

- Comunicazione al tesoriere di informazioni sulla consistenza delle disponibilità finanziarie depositate, alla fine del mese di ottobre 2023, presso altri istituti di credito, al fine di consentire al tesoriere di trasmettere i dati, entro lo stesso termine, al sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), unitamente alle informazioni codificate sulle disponibilità liquide complessive.

30 Novembre - Mercoledì

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Allegato 4/1, paragrafo 9.3.2., D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

- Resa del parere dell'Organo di revisione sul progetto di bilancio 2024-2026 deliberato dalla Giunta e trasmesso dal Responsabile del servizio finanziario il 15 novembre.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE – QUOTA ASILI NIDO

Art. 1, c. 449, lett. d sexies, legge 11 dicembre 2016, n. 232.

- D.M. interno di riparto del contributo 2024 per il potenziamento degli asili nido comunali, di disciplina degli obiettivi di potenziamento dei posti di asili nido da conseguire con le risorse assegnate e delle modalità di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse stesse.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE – QUOTA PER TRASPORTO STUDENTI DISABILI

Art. 1, c. 449, lett. d octies, legge 11 dicembre 2016, n. 232.

- D.M. interno di riparto del contributo 2024, di disciplina degli obiettivi di incremento della percentuale di studenti disabili trasportati, da conseguire con le risorse assegnate, e delle modalità di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse stesse.

ANAGRAFE NAZIONALE POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR)

DPCM, dipartimento funzione pubblica, 29 dicembre 2022 e 22 giugno 2023.

- Presentazione di richiesta di contributo per la realizzazione dell'intervento "ANPR supporto ai comuni per il subentro". (termine prorogato dal 30 giugno 2023).

EDILIZIA SCOLASTICA (PNRR)

Art. 24, c. 6 bis, D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233; avviso pubblico ministero istruzione e merito, 10 maggio 2023, n. 72461.

- Avvio dei lavori, da parte dei comuni beneficiari del contributo per interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione o costruzione di asili nido e scuole dell'infanzia.

ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E DI COMUNICAZIONE

Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento funzione pubblica, 7 febbraio 2002

- Presentazione al vertice dell'amministrazione, da parte della struttura di coordinamento delle attività di informazione e di comunicazione (Portavoce, Ufficio stampa, URP) del piano annuale di comunicazione.

VARIAZIONI AL BILANCIO 2023-2025

Art.175, c.3, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267

- Deliberazione di variazione del bilancio 2023-2025.

PARI OPPORTUNITA'

Art. 7, c. 1, legge 10 aprile 1991, n. 125

- Richiesta annuale, al ministero lavoro e politiche sociali, di ammissione al rimborso totale o parziale di oneri finanziari connessi all'attuazione di progetti di azioni positive per la parità uomo-donna nel lavoro.

CARTA DI IDENTITA' ELETTRONICA

D.M. 25 maggio 2016; circolare ministero interno, direzione centrale per i servizi demografici, 4 luglio 2016, n. 11/2016

- Versamento quindicinale presso la tesoreria di Roma succursale (n. 348) al Capo X – Cap. 3746, dandone comunicazione al ministero interno, dei corrispettivi riscossi per il rilascio delle carte d'identità elettroniche.

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO – LIQUIDAZIONI

Art. 21 bis, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122; provvedimento direttore agenzia entrate, 27 marzo 2017, n. 58793

- Trasmissione telematica all'agenzia entrate dei dati contabili riepilogativi della liquidazione periodica relativa al 3° trimestre 2023.